

# DECISIONI

## DECISIONE (PESC) 2015/241 DEL CONSIGLIO

del 9 febbraio 2015

### **che modifica la decisione 2014/145/PESC concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 29,

vista la decisione 2014/145/PESC del Consiglio, del 17 marzo 2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 3, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

- (1) Il 17 marzo 2014 il Consiglio ha adottato la decisione 2014/145/PESC.
- (2) Vista la persistente gravità della situazione sul campo in Ucraina, il Consiglio ritiene che altre persone ed entità debbano essere aggiunte all'elenco delle persone, entità e organismi soggetti a misure restrittive che figura nell'allegato della decisione 2014/145/PESC.
- (3) È opportuno modificare di conseguenza l'allegato della decisione 2014/145/PESC,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

#### *Articolo 1*

Le persone ed entità di cui all'allegato della presente decisione sono aggiunte all'elenco che figura nell'allegato della decisione 2014/145/PESC.

#### *Articolo 2*

La presente decisione entra in vigore il 16 febbraio 2015.

Essa è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 9 febbraio 2015

*Per il Consiglio*

*La presidente*

F. MOGHERINI

---

<sup>(1)</sup> GUL 78 del 17.3.2014, pag. 16.

## ALLEGATO

## Elenco delle persone ed entità di cui all'articolo 1

## I. Persone

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
133.	Pavel DREMOV alias Batura Павел ДРЁМОВ	Data e luogo di nascita: 1976, Stakhanov	Comandante del «Primo reggimento co-sacco», gruppo separatista armato coinvolto nei combattimenti nell'Ucraina orientale. In tale veste ha fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina.	16.2.2015
134.	Alexey MILCHAKOV alias Fritz, Serbian Алексей МИЛЬЧАКОВ	Data e luogo di nascita: 1991, San Pietroburgo	Comandante dell'unità «Rusich», gruppo separatista armato coinvolto nei combattimenti nell'Ucraina orientale. In tale veste ha fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina.	16.2.2015
135.	Arseny PAVLOV alias Motorola Арсений Сергеевич ПАВЛОВ (alias Моторола)	Data e luogo di nascita: 2.2.1983, Ukhta, Komi	Comandante del «Battaglione Sparta», gruppo separatista armato coinvolto nei combattimenti nell'Ucraina orientale. In tale veste ha fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina.	16.2.2015
136.	Mikhail TOLSTYKH alias Givi Михаил Толстых	Data e luogo di nascita: 1980, Ilovaik	Comandante del «Battaglione Somali», gruppo separatista armato coinvolto nei combattimenti nell'Ucraina orientale. In tale veste ha fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina.	16.2.2015
137.	Eduard BASURIN Эдуард Басурин		Cosiddetto «vice comandante» del ministero della difesa della cosiddetta «Repubblica popolare di Donetsk». Nell'assumere e nel rivestire tale carica, ha pertanto fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina.	16.2.2015

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
138.	Alexandr SHUBIN Александр Васильевич ШУБИН		Cosiddetto «ministro della giustizia» della cosiddetta «Repubblica popolare di Luhansk» illegale. Nell'assumere e nel rivestire tale carica, ha pertanto fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina.	16.2.2015
139.	Sergey LITVIN Сергей Анатольевич ЛИТВИН		Cosiddetto vice presidente del consiglio dei ministri della cosiddetta «Repubblica popolare di Luhansk». Nell'assumere e nel rivestire tale carica, ha pertanto fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina.	16.2.2015
140.	Sergey IGNATOV Сергей Юрьевич ИГНАТОВ		Cosiddetto comandante in capo della milizia popolare della cosiddetta «Repubblica popolare di Luhansk». Nell'assumere e nel rivestire tale carica, ha pertanto fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente il paese.	16.2.2015
141.	Ekaterina FILIPPOVA Екатерина Владимировна ФИЛИПОВА	Data e luogo di nascita: 20.11.1988, Krasnoarmëisk	Cosiddetto «ministro della giustizia» della cosiddetta «Repubblica popolare di Donetsk». Nell'assumere e nel rivestire tale carica, ha pertanto fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina.	16.2.2015
142.	Aleksandr TIMOFEEV Александр ТИМОФЕЕВ	Data di nascita: 27.1.1974	Cosiddetto «ministro del bilancio» della cosiddetta «Repubblica popolare di Donetsk». Nell'assumere e nel rivestire tale carica, ha pertanto fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente il paese.	16.2.2015
143.	Evgeny MANUILOV Евгений Владимирович МАНУЙЛОВ		Cosiddetto «ministro del bilancio» della cosiddetta «Repubblica popolare di Luhansk». Nell'assumere e nel rivestire tale carica, ha pertanto fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina.	16.2.2015

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
144.	Viktor YATSENKO Виктор ЯЦЕНКО	Data e luogo di nascita: 22.4.1985, Kherson	Cosiddetto «ministro delle comunicazioni» della cosiddetta «Repubblica popolare di Donetsk».  Nell'assumere e nel rivestire tale carica, ha pertanto fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina.	16.2.2015
145.	Olga BESEDINA Ольга Игоревна БЕСЕДИНА		Cosiddetto «ministro dello sviluppo economico e del commercio» della cosiddetta «Repubblica popolare di Luhansk».  Nell'assumere e nel rivestire tale carica, ha pertanto fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina.	16.2.2015
146.	Zaur ISMAILOV Заур Исмаилов	Data e luogo di nascita: 1975, Krasny Luch, Voroshilovgrad Luhansk	Cosiddetto «procuratore generale facente funzione» della cosiddetta «Repubblica popolare di Luhansk».  Nell'assumere e nel rivestire tale carica, ha pertanto fornito sostegno attivo ad azioni e politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina.	16.2.2015
147.	Anatoly Ivanovich ANTONOV Анатолий Иванович Антонов	Data e luogo di nascita: 15.5.1955, Omsk	Vice ministro della difesa, e in tale veste coinvolto nel sostegno allo schieramento delle truppe russe in Ucraina.  In base all'attuale struttura del ministero della difesa russo, in tale veste partecipa all'elaborazione e all'attuazione delle politiche del governo russo. Tali politiche minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	16.2.2015
148.	Arkady Viktorovich BAKHIN Аркадий Викторович Бахин	Data e luogo di nascita: 8.5.1956, Kaunas, Lituania	Primo vice ministro della difesa, e in tale veste coinvolto nel sostegno allo schieramento delle truppe russe in Ucraina.  In base all'attuale struttura del ministero della difesa russo, in tale veste partecipa all'elaborazione e all'attuazione delle politiche del governo russo. Tali politiche minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	16.2.2015

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
149.	Andrei Valeryevich KARTAPOLOV Андрей Валерьевич Картаполов	Data e luogo di nascita: 9.11.1963, RDT	Direttore del dipartimento delle operazioni principali e vice capo dello Stato maggiore delle forze armate della Federazione russa. In entrambe le vesti partecipa attivamente all'elaborazione e all'attuazione della campagna militare delle forze russe in Ucraina.  In base alle attività dichiarate dello Stato maggiore, esercitando un controllo operativo sulle forze armate, partecipa attivamente all'elaborazione e all'attuazione delle politiche del governo russo che minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	16.2.2015
150.	Iosif (Joseph) Davydovich KOBZON Иосиф Давыдович Кобзон	Data e luogo di nascita: 11.9.1937, Tchassov Yar, Ucraina	Membro della Duma di Stato.  Si è recato nella cosiddetta Repubblica popolare di Donetsk e durante la sua visita ha rilasciato dichiarazioni a sostegno dei separatisti. È stato anche nominato console onorario della cosiddetta «Repubblica popolare di Donetsk» nella Federazione russa.  Il 20 marzo 2014 ha votato a favore del progetto di legge costituzionale federale «sull'accettazione nella Federazione russa della Repubblica di Crimea e la creazione all'interno della Federazione russa di nuovi soggetti federali — la Repubblica di Crimea e la città a statuto federale di Sebastopoli».	16.2.2015
151.	Valery Fedorovich RASHKIN Валерий Фёдорович Рашкин	Data e luogo di nascita: 14.3.1955, Oblast' di Kaliningrad, URSS.	Primo vice presidente del comitato della Duma di Stato sulle questioni etniche.  Fondatore del movimento civile «Krassnaya Moskva — Fronte patriottico di sostegno Mosca Rossa» che ha organizzato manifestazioni pubbliche di sostegno ai separatisti, appoggiando così politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.  Il 20 marzo 2014 ha votato a favore del progetto di legge costituzionale federale «sull'accettazione nella Federazione russa della Repubblica di Crimea e la creazione all'interno della Federazione russa di nuovi soggetti federali — la Repubblica di Crimea e la città a statuto federale di Sebastopoli».	16.2.2015

## II. Entità

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
29.	Guardia nazionale cosacca Казачья Национальная Гвардия		Gruppo separatista armato che ha attivamente sostenuto azioni che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina. Comandato da Nikolay KOZITSYN e pertanto associato a una persona che figura nell'elenco.	16.2.2015
30.	Battaglione Sparta Батальон «Спарта»		Gruppo separatista armato che ha attivamente sostenuto azioni che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina. Comandato da Arseny PAVLOV e pertanto associato a una persona che figura nell'elenco.	16.2.2015
31.	Battaglione Somali Батальон «Сомали»		Gruppo separatista armato che ha attivamente sostenuto azioni che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina. Comandato da Mikhail TOLSTYKH, alias Givi, e pertanto associato a una persona che figura nell'elenco.	16.2.2015
32.	Battaglione Zarya Батальон «Заря»		Gruppo separatista armato che ha attivamente sostenuto azioni che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina.	16.2.2015
33.	Brigata Prizrak Бригада «Призрак»		Gruppo separatista armato che ha attivamente sostenuto azioni che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina. Comandato da Oleksiy MOZGOVY e pertanto associato a una persona che figura nell'elenco.	16.2.2015
34.	Battaglione Oplot Батальон «Оплот»	Social media: <a href="http://vk.com/oplot_info">http://vk.com/oplot_info</a>	Gruppo separatista armato che ha attivamente sostenuto azioni che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina.	16.2.2015
35.	Battaglione Kalmius Батальон «Кальмиус»		Gruppo separatista armato che ha attivamente sostenuto azioni che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina.	16.2.2015

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
36.	Battaglione Death Батальон «Смерть»		Gruppo separatista armato che ha attivamente sostenuto azioni che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, al fine di destabilizzare ulteriormente l'Ucraina.	16.2.2015
37.	Movimento pubblico «NOVOROSSIYA» Движение Новороссия		<p>Il movimento pubblico «Novorossiya»/«Nuova Russia» è stato istituito nel novembre 2014 in Russia ed è guidato dall'ufficiale russo Igor Strelkov (identificato come membro della direzione principale per l'intelligence dello Stato maggiore delle forze armate della Federazione russa (GRU)).</p> <p>Secondo i suoi obiettivi dichiarati, mira a fornire un'assistenza effettiva e globale a «Novorossiya», anche mediante il sostegno alle milizie che combattono nell'Ucraina orientale, sostenendo in tal modo politiche che compromettono l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.</p> <p>Associato a una persona che figura nell'elenco per aver compromesso l'integrità territoriale dell'Ucraina.</p>	16.2.2015